

sue intenzioni. Fu segnata una tregua di due anni alle stesse condizioni di quella del regno di Mohammed VI. Yusuf la confermò, e mandò ricchi presenti al re di Castiglia di cavalli, bizuterie, armi, stoffe d'oro, di seta cc.

Due anni dopo, il re di Granata deputò suo fratello Ali per prorogare la tregua, ma pretendendo i ministri castigliani Yusuf avesse a riconoscersi a vassallo e pagare tributo, ad esempio de' suoi maggiori, ricusò di adattarsi il principe moro a tale umiliazione, col pretesto di non essere autorizzato da suo fratello, e si ritirò senza rinnovare la tregua. Quando la prima fu spirata, l'infante don Ferdinando entrò nel regno di Granata con possente esercito nel 813 (1410), ed assediò Antequerra, che, malgrado viva resistenza e gli sforzi dei principi Ahmed ed Ali fratelli di Yusuf per soccorrerla, fu costretta a capitolare per fame sul finir di settembre, dopo un assedio di 5 mesi. Gli abitanti uscirono colle loro sostanze. Hisn-Hijar ed altre piazze del paese si arresero alle stesse condizioni. Dal suo lato il re di Granata avea sorpreso Zahara, cui saccheggiò ed arse le porte (1). Una tregua di 17 mesi pose fine alle ostilità, in cui i cristiani s'ebbero i maggiori vantaggi.

In quel torno (814 dell'egira (1411 di G. C.), giusta Cardonne, i mussulmani di Gibilterra, oppressati dal loro governatore e stanchi del dominio del re di Granata, si sottrassero al re di Fez, Abu Said, che accolse assai bene i loro deputati e inviò suo fratello Said, (2) con 2,000 uomini a prender possesso di quella importante piazza. Il monarca avea creduto afferrar una favorevole occasione per allontanare un fratello le cui rare doti gli davano ombra. Tostò che il principe comparve davanti Gibilterra, se gliene apersero le porte. Il governatore, ritirato nella cittadella, vedendo che non riceveva soccorsi da Granata, trattava già di capitolazione, quando Ahmed, fratello del re di Granata, si presentò davanti Gibilterra e la strinse d'assedio. Il principe di Fez chiese rinforzi al re suo fratello, che, volendo sacrificarlo, si

(1) Cardonne e Chenier raccontano questa guerra con particolarità un po' differenti e più circostanziate.

(2) Conde chiama questo principe Abu Said, come il re, di lui fratello, locchè è poco verosimile.